

Comunicato stampa

CONGRESSO COMMERCIALISTI, DE NUCCIO: “ALLA PROFESSIONE SERVE CAMBIAMENTO CULTURALE”

Perimetrare meglio ruolo e responsabilità per renderla attraente per i giovani

Torino, 18 ottobre 2023 – “Prendiamoci cura del cuore della nostra attività, ossia la **consulenza fiscale**, battiamoci perché sia sempre più semplice e più gratificante operare in questo ambito, poniamo con forza l’idea di assegnare ai commercialisti il **ruolo di certificatori** ogni qualvolta ci sono operazioni in cui si verifica un **trasferimento di fondi pubblici** verso il sistema economico. Su questi temi il Consiglio nazionale è impegnato quotidianamente, è una parte importante del nostro mandato. Ma voglio lanciare un **appello** ai nostri colleghi: guardiamo con **curiosità e impegno** anche a **nuovi ambiti professionali**, facciamoci trovare pronti dai cambiamenti che il mercato ci prospetta, assumiamo un atteggiamento **proattivo** rispetto al **nuovo che avanza**. Questa non è un’opzione, ma direi una precondizione per ogni ragionamento sul futuro della professione. Cambiando si sopravvive e si **cresce**, restando ancorati ad un **presente** che in parte è già il **passato**, rischiamo di **perire**. Questo è un discorso di verità che dobbiamo farci con franchezza, che non possiamo più rinviare. È per questo che parlo di **cambiamento culturale** come **scelta strategica obbligata**”. Lo ha affermato il presidente dei commercialisti, **Elbano de Nuccio**, nel corso del Congresso nazionale della categoria in corso di svolgimento a Torino.

De Nuccio ha portato tre esempi di ambiti nei quali a suo parere “la categoria deve avere un approccio **completamente nuovo**”. Innanzitutto, la **sostenibilità**, “sinonimo di **futuro** per le prossime generazioni, ma anche per le professioni e per le imprese”. Poi, in ambito fiscale, la **cooperative compliance**, che interpone in maniera operativa e funzionale i professionisti, e *in primis* i commercialisti, nella certificazione del rischio fiscale all’interno dei sistemi di impresa. Una novità che cambia radicalmente l’approccio sia per noi, sia per i funzionari e i dirigenti dell’amministrazione finanziaria. Una **vera e propria rivoluzione**, un cambio di paradigma per il quale probabilmente **non siamo ancora skillati**. Dobbiamo lavorare alacremente su questo fronte in termini di formazione”. Altro esempio è “la logica **dell’early warning e del forward looking** figlia del **nuovo codice della crisi d’impresa**, che ci assegna peraltro un ruolo **enormemente accresciuto e davvero determinante**. Ma lavorare sulla prevenzione e l’emersione rapida della crisi e sulla pianificazione della programmazione strategica, operativa ed economico-finanziaria delle aziende è un **cambio di prospettiva radicale**. Occorre una mentalità nuova che dobbiamo acquisire al più presto, ribaltando **logiche consolidate**”.

Il presidente della categoria ha poi sostenuto che “la **crisi di attrattività** che anche la nostra professione, come molte altre, sta vivendo, si combatte sia **perimetrando meglio il suo ruolo**, per rendere più facilmente intellegibile anche ai giovani cosa fa un commercialista e perché si tratta di una professione ancora **affascinante e utile** per cittadini, imprese e istituzioni”, sia “**perimetrandone meglio anche le responsabilità**”. “Bisogna definire un chiaro perimetro delle responsabilità professionali. Sgombriamo subito il campo da retrospensieri e possibili dietrologie: non intendiamo assolutamente **sottrarci alle nostre responsabilità**. Tutte le professioni ne hanno ed è giusto che sia così. Ma le responsabilità in capo ai commercialisti sono troppo spesso **enormi**, peraltro

spesso a fronte di **compensi irrisori**. Troppo spesso siamo vittime di una **logica sanzionatoria**. Ma i commercialisti lavorano per il Paese, vanno **tutelati**, non sanzionati". Un discorso ha concluso, che "abbiamo posto con chiarezza alla politica. Non è un caso se l'onorevole **Marta Schifone** ha appena presentato una proposta di revisione della **responsabilità civile degli organi di controllo delle società di capitali** con una sua migliore delimitazione, come da noi richiesto. E non è un caso neppure se solo pochi giorni fa il sottosegretario all'Economia **Sandra Savino** ha convocato un tavolo tecnico con noi, avvocati e notai per mettere finalmente mano alla **normativa sull'antiriciclaggio**, altra **battaglia storica** della professione per la quale si aprono ora **prospettive di cambiamento** finalmente interessanti".